

Residenza Governativa  
telefono 091 814 44 60  
fax 091 814 44 23  
e-mail [dfc-dir@ti.ch](mailto:dfc-dir@ti.ch)  
Internet [www.ti.ch/DFE](http://www.ti.ch/DFE)

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario

**Dipartimento delle finanze  
e dell'economia  
6501 Bellinzona**

incaricato Direzione

Bellinzona, 26 aprile 2012

## COMUNICATO STAMPA

### della Commissione della Cassa dei dipendenti dello Stato

#### I. La gestione patrimoniale 2011

Nel 2011 il rendimento complessivo del patrimonio della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (CPDS) ha raggiunto l'1.68%. (2010: 3.43%), si tratta di un risultato apprezzabile nel contesto economico finanziario attuale caratterizzato da interessi ai minimi storici e da un tasso d'inflazione vicino allo zero.

Considerato inoltre che, secondo l'indagine svolta dall'Associazione svizzera delle istituzioni di previdenza (ASIP), in media, le casse pensioni svizzere nel 2011 hanno conseguito un rendimento praticamente nullo (0%), si ha la conferma dei buoni risultati raggiunti dalla CPDS nella gestione del patrimonio tenuto conto del contesto generale.

Al raggiungimento della performance globale dell'1.68% ha contribuito positivamente il patrimonio gestito direttamente dalla CPDS. Il rendimento degli immobili che rappresentano il 9.70% del patrimonio complessivo ha raggiunto il 4.77%, mentre dalle ipoteche agli assicurati (6.28% del patrimonio complessivo) si è ottenuto il 2.60%.

Sul patrimonio finanziario la CPDS ha conseguito un rendimento dell'1.13% (2010: 3.42%), superando largamente il benchmark: (0.59%). Il rendimento delle obbligazioni svizzere è ammontato al 4.56%, mentre quello delle obbligazioni estere è ammontato al 4.69%. Le obbligazioni in CHF rappresentano il 30.52% del patrimonio totale e quelle estere il 18.47%.

Le azioni svizzere che rappresentano l'11.45% del patrimonio totale, hanno per contro perso il 7.70% e quelle estere che rappresentano il 12.98% del totale il 4.59%. Il 2011 è stato un anno molto difficile per le azioni dei mercati emergenti (1.91% del patrimonio totale) con una perdita del 17.51%.

Malgrado il relativamente buon risultato della gestione patrimoniale si constata un aumento del disavanzo d'esercizio che è ammontato a CHF 169.0 mio (2010 CHF 102.2 mio) con un incremento quindi di CHF 66.8 mio.

Il disavanzo d'esercizio di CHF 169.0 mio è costituito dalla differenza tra l'aumento degli impegni verso gli assicurati di CHF 200.4 mio e la crescita del patrimonio di CHF 31.4 mio.

La CPDS soffre di un disavanzo d'esercizio strutturale da ricondurre agli impegni conseguenti all'attuale piano assicurativo, ancora basato sul principio del primato delle prestazioni, il quale comporta un ritmo di aumento degli impegni verso gli assicurati molto più elevato rispetto al ritmo di aumento del patrimonio. Attualmente a fronte di impegni verso gli assicurati e i pensionati di CHF 5'249.7 mio la CPDS dispone unicamente di un patrimonio di CHF 3'291.0 mio, il cui rendimento, anche in anni di buon andamento dei mercati finanziari, non permette di coprire il tasso di interesse tecnico del 4% con il quale si devono remunerare gli impegni verso gli assicurati e i pensionati.

Le cause dell'aumento del disavanzo d'esercizio possono essere evidenziate considerando che nell'esercizio in rassegna il patrimonio netto della CPDS è passato da CHF 3'259.6 mio a CHF 3'291.0 mio con un aumento di soli CHF 31.4 mio. (2010: 110.1 mio) mentre gli impegni della CPDS verso gli assicurati e i pensionati sono passati da CHF 5'049.3 mio a CHF 5'249.7 mio, con un aumento di CHF 200.4 mio, incremento solo di poco inferiore a quello dell'anno precedente (2010: +212.3 mio).

Il disavanzo d'esercizio di CHF 169.0 mio ha portato il disavanzo cumulato a CHF 1'958.8 mio ed ha avuto come conseguenza la diminuzione dell' 1.86% del grado di copertura che al 31.12.2011 è pari al 62.69% (2010: 64.55%).

## II. La gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2011 si è registrato un aumento degli assicurati attivi di 268 unità, mentre al 31 dicembre 2010 l'aumento era stato di 247 assicurati.

### *Assicurati attivi*

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
20 – 65 anni	14'347	14'081	266
Meno di 20 anni	18	16	2
<b>Totale</b>	<b>14'365</b>	<b>14'097</b>	<b>268</b>

In tutte le fasce d'età si constata un aumento degli assicurati. Le fasce con il maggior aumento sono quelle di coloro fra i 35 e 44 anni, seguita da quella con più di 55 anni.

### *Struttura d'età degli assicurati attivi*

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Meno di 25 anni	370	330	40
25 – 34 anni	2'727	2'710	17
35 – 44 anni	4'119	4'020	99
45 – 54 anni	4'358	4'333	25
Oltre i 55 anni	2'791	2'704	87
<b>Totale</b>	<b>14'365</b>	<b>14'097</b>	<b>268</b>

Nel 2011 i beneficiari di rendita sono aumentati di 265 unità (2010: +301) e complessivamente sono ripartiti come risulta dalla tabella sottostante. Tenuto conto della struttura di età degli assicurati attivi anche per i prossimi anni vi è da attendersi un aumento importante dei beneficiari di rendita.

*Beneficiari di rendita*

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Vecchiaia	4'336	4'061	275
Invalità	804	811	-7
Coniugi superstiti	1'100	1'095	5
Figli, orfani e parenti bisognosi	468	476	-8
<b>Totale</b>	<b>6'708</b>	<b>6'443</b>	<b>265</b>

La variazione degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendita verificatasi nel 2011 ha causato un peggioramento del rapporto demografico (rapporto tra assicurati attivi e beneficiari di rendita) che è diminuito da 2,19 a 2,14.

*Rapporto tra assicurati attivi e beneficiari di rendita*

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Assicurati attivi	14'365	14'097	268
Beneficiari di rendita	6'708	6'443	265
Rapporto assicurati / beneficiari	2.14	2.19	-0.05

### III. Il piano di risanamento della CPDS

Dopo che nei primi mesi del 2011 il Consiglio di Stato ha avuto modo di prendere conoscenza e fare le sue ponderate riflessioni sul piano di risanamento approvato dalla Commissione nelle date del 20 agosto e 24 novembre 2010 e dopo aver sentito anche l'Amministrazione della CPDS il 16 marzo 2011, nella seduta del 5 aprile 2011 ha deciso di far esperire ulteriori approfondimenti sul piano di risanamento preavvisato dalla Commissione.

In buona sostanza, anche in considerazione della decisione del Parlamento federale del 17 dicembre 2010 che modifica la LPP, con la quale si è introdotto come obiettivo minimo di copertura per gli istituti di previdenza di diritto pubblico l'80% (e non più il 100% previsto dal Messaggio del Consiglio federale), il Consiglio di Stato ha deciso di approfondire le ipotesi del raggiungimento entro 40 anni del grado di copertura dell'80%, dell'85% e del 90%, accanto all'aggiornamento del piano preavvisato dalla Commissione con obiettivo il grado di copertura del 100%.

Il piano previdenziale, con la decisione del passaggio al primato dei contributi preavvisato dalla Commissione non era oggetto di ulteriore approfondimento deciso dal Consiglio di Stato, se non per quanto riguarda l'eventuale possibilità di aumento degli accrediti di vecchiaia, in considerazione dell'ipotesi di risanamento solo parziale.

Dopo che il Consiglio di Stato ha effettuato le sue riflessioni sullo studio di approfondimento richiesto il 5 aprile 2011, ha optato nella seduta del 9 novembre 2011 per un ultimo approfondimento con obiettivo di raggiungere entro il termine del 31.12.2051 previsto dalla Legge, il grado di copertura dell'85% e nel contempo chiarire quali misure fossero necessarie per rispettare i vincoli relativi all'evoluzione dei gradi di copertura previsti dalla LPP durante il periodo di risanamento. Quest'ultimo approfondimento prevede una variante con un lieve aumento degli accrediti di vecchiaia rispetto al piano preavvisato dalla Commissione.

Lo studio è stato esaminato dal Comitato della CPDS nel corso del mese di marzo 2012 e sottoposto al Consiglio di Stato per le sue decisioni finali in vista dell'allestimento del Messaggio sul risanamento della CPDS.

L'obiettivo è l'adozione del piano di risanamento con il 1 gennaio 2013.

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

*Pierre Spocci*, Amministratore della Cassa pensioni, tel. 091 814 40 60

*Adriano Massera*, Capo ufficio previdenza e amministrazione, tel. 091 814 40 70